



Ministero degli Affari Esteri
IL COMITATO DIREZIONALE
PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 141

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo e in particolare, gli artt. 2, 28, 29, commi 2 e 3;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata Legge, approvato con DPR n. 177 del 12-4-1988 e in particolare gli artt. 19, 43 e 44;

Vista la Legge n. 426 dell'8-8-1996 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 347 del 1-7-1996, recante differimento di termini previsti da disposizioni legislative concernenti il Ministero degli Affari Esteri e norme relative ad impegni internazionali ed alla cooperazione allo sviluppo", e in particolare l'art. 10;

Visto il Decreto del Ministero degli Affari Esteri n. 337 del 15-9-2004, "Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle organizzazioni non governative";

Considerata l'opportunità di procedere ad una revisione delle procedure per la presentazione e gestione dei progetti promossi da ONG;

Vista la documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti;

Delibera

Si approva il documento "Progetti promossi da ONG nei PVS - Procedure di presentazione e gestione (capitolo 2181)" predisposto dalla DGCS, in accordo con gli Uffici del Ministro della Cooperazione Internazionale e i rappresentanti delle ONG, e acquisito agli atti della presente riunione.

Tale documento definisce i principi generali per le nuove modalità di presentazione, valutazione, approvazione, gestione e controllo dei progetti promossi dalle ONG. La presente delibera verrà

completata, alla prima riunione del Comitato Direzionale utile, per la fissazione delle norme di dettaglio.

Resta salvo che l'esame della rendicontazione di iniziative approvate ai sensi della delibera n.73 del 09-10-2006 seguirà ad essere disciplinato ai sensi della stessa.

Ministero degli Affari Esteri

Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo

Progetti promossi da ONG nei PVS

Procedure di presentazione e gestione (capitolo 2181)

Approvate dal Comitato direzionale del 19/12/2012 con delibera n. 141

PREMESSA

Le procedure descritte in questo documento riguardano la presentazione e la gestione dei progetti promossi dalle Organizzazioni Non Governative (ONG) nei PVS, co-finanziati con risorse del capitolo di bilancio 2181 della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri.

L'interlocutore unico delle ONG all'interno della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS) del Ministero degli Affari Esteri (MAE) per la presentazione e la gestione dei progetti promossi nei PVS è l'Ufficio VII, cui spetta la responsabilità del procedimento ai sensi della Legge 241/90.

La tempistica è quella prevista dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 settembre 2011 n. 178, recante il Regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241, riguardante i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi del Ministero degli Affari Esteri aventi durata non superiore a novanta giorni.

PRINCIPI GENERALI

1.1 Ogni anno la DGCS organizza un incontro con le ONG per la presentazione delle proprie linee di programmazione annuali e per la definizione delle priorità che costituiranno le Linee Guida per la concessione di contributi ai progetti promossi.

1.2 Ogni anno la DGCS, di norma nel mese di Ottobre, pubblica un "Avviso Pubblico", previa approvazione da parte del Comitato Direzionale, per la presentazione delle Domande di riconoscimento di conformità e concessione di contributi, a valere sull'esercizio finanziario dell'anno successivo, in relazione a Documenti di progetto. Tale bando dovrà essere coerente con le Linee Guida Strategiche triennali della DGCS.

1.3 Il finanziamento stanziato per l'Avviso sarà indicato in forma previsionale nel mese di Ottobre e stabilito definitivamente a seguito dell'assegnazione finale delle dotazioni finanziarie alla DGCS, e compatibilmente con esse. L'Avviso sarà articolato in "lotti", che indicheranno la ripartizione del budget per macro-aree geografiche e macro-settori con modalità da definirsi.

1.4 La DGCS, previo reperimento delle risorse finanziarie necessarie, potrà bandire eventuali Avvisi Pubblici straordinari per settori tematici e/o aree geografiche, specifici e/o aggregati.

1.5 La possibilità di partecipare all'Avviso Pubblico è concessa alle sole ONG idonee, che risultino in regola con gli adempimenti necessari al mantenimento dell'idoneità ai sensi della Legge 49/87.

1.6 Dopo l'approvazione del Comitato Direzionale, e in ogni caso prima di procedere all'impegno di spesa, i rapporti tra l'ONG proponente e la DGCS relativi al progetto promosso utilmente collocato in graduatoria saranno disciplinati da una apposita Convenzione.

1.7 La liquidazione dei pagamenti alle ONG avviene per stati di avanzamento, oppure, su richiesta delle ONG, anche con erogazione di acconti, previa presentazione e vaglio da parte della DGCS di una idonea garanzia.

SEZIONE I. DOMANDA DI RICONOSCIMENTO DI CONFORMITÀ E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E PROPOSTA DI PROGETTO

1. Iter della Proposta di progetto

1.1 Le ONG presentano all'Ufficio VII la Domanda e il Documento di Progetto, redatti secondo un modello predefinito, comprendente una Sintesi del Documento.

1.2 Il procedimento concorsuale di selezione dei migliori Documenti si compone di quattro fasi: I Verifiche amministrative, II Istruttoria preliminare, III Valutazione tecnico-economica, IV Attribuzione del punteggio.

1.3 Al termine del procedimento, a ciascun Documento viene attribuito un punteggio numerico che ne determina la collocazione nella graduatoria per l'ottenimento dei contributi.

1.4 Si ritengono utilmente collocati in graduatoria i Documenti che hanno ricevuto i punteggi più elevati in rapporto al budget stanziato per l'Avviso.

I contenuti generali delle singole fasi sono i seguenti:

FASE I: VERIFICHE AMMINISTRATIVE

L'Ufficio VII verifica l'ammissibilità della Domanda e del Documento e predispone l'elenco delle iniziative ammesse alle fasi successive del procedimento, comunicando alle ONG escluse gli esiti delle verifiche.

FASE II: ISTRUTTORIA PRELIMINARE

Al termine delle verifiche amministrative, l'Ufficio VII trasmette le Sintesi dei Documenti di progetto risultati ammissibili (redatte secondo un modello predefinito) alle strutture DGCS competenti, perché effettuino - secondo criteri predefiniti – l'istruttoria preliminare ai fini dell'esclusione dei Documenti che presentino una manifesta irrilevanza.

FASE III : VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA

Al termine della fase precedente, l'Ufficio VII comunica alle ONG l'eventuale esito negativo dell'Istruttoria preliminare e trasmette i Documenti di Progetto che abbiano superato la Fase II all'UTC, perché effettuino la valutazione tecnico-economica sulla base di criteri predefiniti.

FASE IV: ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Ricevuta la valutazione tecnico-economica dell'UTC/UTL, l'Ufficio VII richiede al Direttore Generale la nomina e la convocazione della Commissione (i cui membri saranno designati ad hoc per ciascun bando) incaricata di esaminare i Documenti di progetto e di attribuire a ciascuno di essi un punteggio, secondo criteri predefiniti.

La Commissione elabora la graduatoria. La DGCS, ricevuta la graduatoria, corredata dai verbali delle riunioni della Commissione, verifica la regolarità del procedimento ai fini della successiva trasmissione alla Segreteria del Comitato Direzionale, unitamente alla documentazione necessaria all'approvazione.

2. Approvazione del Comitato Direzionale e atti successivi

2.1 Immediatamente dopo l'approvazione della graduatoria dei Documenti di Progetto da parte del Comitato Direzionale, l'Ufficio VII pubblica la graduatoria sul sito della DGCS, richiede alle ONG l'invio dei documenti eventualmente necessari alla decretazione e trasmette alle ONG la bozza di Convenzione per l'esecuzione del progetto, che i Legali Rappresentanti dovranno successivamente sottoscrivere presso la DGCS.

2.2 La Convenzione, unitamente al Documento di progetto, costituiranno gli atti che impegnano reciprocamente la DGCS e l'ONG proponente, disciplinando tutti gli aspetti tecnici e finanziari nonché le modalità di realizzazione delle iniziative.

2.3 A seguito dell'approvazione del Comitato Direzionale, la DGCS richiede tempestivamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'autorizzazione per l'assunzione d'impegni pluriennali, per i progetti che la necessitano.

2.4 A seguito della comunicazione dell'avvenuta autorizzazione all'impegno pluriennale o, se non necessaria, dell'approvazione da parte del Comitato Direzionale, l'Ufficio VII trasmette tempestivamente il Decreto di concessione del contributo munito di impegno di spesa all'Ufficio

Centrale di Bilancio presso il MAE (UCB). Avvenuta la registrazione, l'Ufficio VII ne dà comunicazione, alla ONG, e, per conoscenza, all'Ambasciata e all'UTL, dove presente.

DISPOSIZIONI FINALI

La selezione, l'approvazione, la gestione e la rendicontazione dei progetti promossi dalle ONG, finanziati con i fondi del capitolo 2181, saranno disciplinate dalla presente delibera che sarà integrata da due successive delibere, da sottoporre all'approvazione del primo Comitato Direzionale convocato nel 2013, contenenti rispettivamente (1) la definizione nel dettaglio delle procedure per la concessione, gestione e controllo dei progetti promossi (con riferimento alla concessione del contributo, alla gestione del progetto, agli aspetti finanziari ed al personale cooperante e volontario) e (2) le procedure dettagliate per lo svolgimento dell'Avviso Pubblico, inclusi i modelli predefiniti per la presentazione delle proposte, per la selezione preliminare (fase 2), per la valutazione tecnico-economica (fase 3) ed i criteri predefiniti per la selezione preliminare (fase 2) e per l'attribuzione dei punteggi (fase 4).

L'insieme di tali delibere, che costituiscono il sistema di selezione dei progetti promossi ONG, contribuirà al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a. Introduzione di una procedura concorsuale di selezione dei progetti da sovvenzionare;
- b. Rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione;
- c. Rapidità e incremento di efficienza attraverso la previsione di termini perentori di presentazione dei rendiconti, di rispetto delle fasi di realizzazione dei progetti finanziati e di misure sanzionatorie in relazione ai ritardi ingiustificati;
- d. Salvaguardia dei contributi pubblici concessi e tutela della regolare esecuzione del progetto anche attraverso la prestazione di una idonea garanzia.